



Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro



Bovisio Masciago • 1° gennaio 2020
fraternitadiluigi@padremonti.org

GLI AMICI...PREMONO. Per il primo numero del 2020 utilizziamo il logo "Spunti di futuro" creato dal confratello argentino Raùl Sena Velez. Inoltre, Giovanni Guzzi - militante della pace e della custodia del creato - ci suggerisce di non usare lo sfondo colorato, al fine di risparmiare il toner a chi desidera stampare la newsletter. Li ringraziamo, in attesa di altre collaborazioni.



BRASILE. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ha assegnato un premio alla Sociedade Civil Nossa Senhora Aparecida (SCNSA) per i valori familiari e comunitari che essa promuove con grande impegno a favore della pace sociale e a servizio della famiglia. SCNSA è un complesso di attività: scuola materna, centro di attenzione agli adolescenti, servizio di formazione e apprendistato professionale, poliambulatorio.

Tutto ruota attorno al locale Santuario dedicato al Beato Luigi Monti. La SCNSA è stata fondata a Foz do Iguazu dalla Congregazione di Padre Monti e dalle Suore di Maria Consolatrice.

Ci trattarono con gentilezza
(Atti degli Apostoli 28, 2)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2020

LA CATARATTA DEL PAPA. Ha fatto notizia nelle scorse settimane l'operazione a papa Francesco, che "sarebbe" stata tenuta "in gran segreto". Addio privacy del Papa. Alla cronachetta piacciono i segreti di Pulcinella e i "segreti pontifici" (sono quelli che il Papa non conosce?). Comunque sia, anche Pio IX fu operato di cataratta: lo possiamo...svelare con questa foto inedita. Il kit degli strumenti chirurgici ci è pervenuto tramite fratel Ignazio Bassani di Bovisio Masciago.



MOSTRE IN COMUNE. La Biblioteca comunale di Bovisio Masciago ospiterà tra il 27 gennaio e l'8 febbraio due mostre realizzate da fr. Ruggero, Luigi Corno e Fredi Dragusha: la prima sulla presenza in paese delle



Suore del Cottolengo dal 1909 al 2019 e la seconda sugli anni giovanili del concittadino Beato Luigi Monti. L'iniziativa si colloca in concomitanza con la giornata mondiale della vita consacrata, fissata ogni anno per il 2 febbraio. Per dettagli scrivi alla nostra e-mail.



FRATEL LEONARD. Obiettivo raggiunto: abbiamo inviato al medico di Bamenda (Camerun) la somma necessaria all'acquisto di 15 lettini pediatrici e 18 materassi per il Centro sanitario Immacolata. Diversi i benefattori: Scuola materna Immacolata di Palazzolo Milanese; Comunità Pastorale Beato L. Monti di Bovisio Masciago; singoli sostenitori, tra i quali gli amici della Val di Sole (Trento). Grazie a tutti!

GRAZIE: d. Alberto Corti, Roberto Tavella, Giuliana e Pietro Bavera, (Saronno) - Stefania Geninazzi, Roberta Zugnoni (Bovisio Masciago) - d. Emilio Beretta (Seveso) - p. Aurelio Mozzetta (Milano) - Barbara Lettieri (Limbiate) - Donatella, Maria e Elio Gregori (Caldes).



UNA RIVOLUZIONE FATTA IN CASA

*Casa natale di Luigi Monti a Bovisio Masciago.
La vetrata della Compagnia dei frati è nella Parrocchia
Immacolata Concezione di Milano (opera di
Emanuela Raffinetti, 2019, part.)*

Normalmente pensiamo che una **rivoluzione** cominci in piazza o sia provocata da organizzazioni. Oggi riconosciamo un ruolo rivoluzionario e “democratico” a Internet. Pure la riforma di **papa Francesco** appare come una rivoluzione, se si considerano le reazioni che provengono da alcuni settori della Chiesa. Ma non è partita da Piazza san Pietro: la gente ama la rivoluzione di Francesco perché lo sente come uno di casa. Il discorso ci riporta **alle origini della Chiesa**. Con Gesù, infatti, la centralità del tempio passa alla **casa** e la mediazione religiosa è affidata alle donne: si metta a confronto l’annuncio della nascita di Giovanni Battista e l’annunciazione della nascita del Cristo. Fino al racconto del mattino di Pasqua. Si trattò di una **rivoluzione teologica**: perfino Gesù e gli apostoli provengono dal mondo dei “laici”.

Stiamo vivendo un **cambiamento d’epoca**. Secoli di storia hanno consegnato testimonianze indimenticabili di preti, uomini di fede esperti di umanità. Anche nel nostro tempo è così: la lista di nomi sarebbe lunga. Non possiamo tuttavia trascurare la **responsabilità attiva di tutti** i fedeli nella Chiesa. Non mancano rischi: dalla tentazione clericale di fedeli che si arroccano sul rassicurante “si è sempre fatto così” al riflusso clericale di preti nostalgici. Eppure viviamo un presente carico di novità che fa emergere un volto di Chiesa in cui “vino nuovo” richiama “otri nuovi”. La Chiesa rappresenta un **luogo affascinante** per seguire Gesù e vivere la fraternità universale. Non troviamo di meglio in giro. Con questo ottimismo di futuro dobbiamo interpretare la crisi attuale della Chiesa, casa aperta a tutti.

Un originale contributo a questa riflessione viene da **una vicenda dell’Ottocento** (1842-1851): raccontarla costituisce un fattore generativo di vita secondo il Vangelo. Parliamo della **giovinanza di Luigi Monti**, che a 17 anni si fa promotore di un gruppo di coetanei che la gente chiama “Compagnia dei frati”. La vicenda accade in pieno Risorgimento lombardo. I giovani si trovano tutte le sere, nella bottega di falegnami che Luigi ha allestito dopo la morte dei genitori. L’iniziativa rimanda all’antica **Domus ecclesiae**, spazio di preghiera e di animazione cristiana. Le **Domus** erano luoghi privati in cui i primi cristiani si incontravano in assemblea; solo nel IV secolo si cominciarono a costruire chiese per il culto.

Luigi mette a disposizione la propria casa, incoraggiato dal suo maestro spirituale don Luigi Dossi. La denuncia alla polizia, l’arresto, la prigionia per 72 giorni furono il seguito. Iginio Giordani vi riconosce una “santità democratica e comunitaria”; per Danilo Veneruso si trattò di “persecuzione a causa del cristianesimo”; Carlo M. Martini intravede il “paradigma di un’idea nuova e originale”. **La casa ha una valenza sovversiva**: da spazio intimo e di resistenza all’assalto del pensiero dominante diviene ambito che genera uno stile di vita alternativo, quello che la *Lettera a Diogneto* definisce “meraviglioso”. •